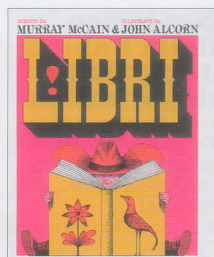




Libri!

Murray McCain, ill. di John Alcorn; trad. di Marta Sironi
TopiPittori, 2012, p. 48
€ 15,00 ; Età: da 4 anni



Lola e io

Chiara Valentina Segré,
ill. di Paolo Domeniconi
Camelozampa, 2012, p.
32
(Le piume)
€ 14,00 ; Età: da 6 anni



errorizzata.
e citazioni
il cinema a-
ny Brow-
ne libertà,
ad Ann il
Monroe an-
ay Wray, si
i, apparen-
film, ne co-
realtà una
nterpreta-
ella meta-
assegna un
ale alle im-
particolari
no.

e, di per sé
ente com-
alla lettura
orno ai die-
ensità del-
tive rende
oprattutto
blico adul-
- "Oh no,

zione
el
lm

i aerei... è
ccidere la
ento all'ul-
strazione:
e dimesti-
na ricono-
alle spalle
pliziotto, il
iller, ulti-
ilyn...

dal Gobbo

Le saporite illustrazioni di John Alcorn e i suoi perfetti interventi grafici si sintonizzano a puntino col testo di McCain, succinto e insieme persuasivo, divertente e, nello stesso tempo, ricco di elementi conoscitivi su un tema – quello del libro – dotato di molteplici aspetti.

In apertura il libro, protagonista assoluto, viene presentato al lettore con un susseguirsi di domande inducenti: "Cos'è un libro? Fa rumore? Somiglia a qualcosa? Cosa sa fare? Ti parla? Cosa sembra? Se gli abbaia, scappa? Da dove viene? Ci sarà ancora la prossima settimana? O non ci sarà più?" domande accompagnate da ipotesi figurative di tipo umoristico.

Ma una grande mano sostenuta dall'alabarda di un deciso cavaliere si impone sulla pagina accanto e indica la scritta "Prima di tutto, gira la pagina". Il lettore obbediente trova, via via che sfoglia, un succoso ritratto del libro. C'è il suo Fuori, il suo Dentro, il suo materiale costitutivo, il suo contenuto, espressi a parole ma, soprattutto, con immagini estrose e pienamente pertinenti pur nel loro piglio bizzarro.

Si veda, a esempio, un singolare personaggio in bilico sul pollice puntato di una grandissima mano: sta pescando con la lenza dentro

una lunga lista dei temi più vari che un libro può offrirci: da maghi a cavoli a merenda, da bastian contrari a navicelle spaziali, da Topo Gigio a Leonardo, dai tre porcellini alle piramidi. Se le frizzanti invenzioni delle immagini incantano il lettore, il gioco delle parole proposte da McCain è una variegata e indovinata messinscena degli elementi fondamentali che si muovono nell'area del libro e sono il suo sangue. Si tratta delle parole: quelle allegre, quelle tristi, quelle divertenti, quelle che fanno riflettere... e questo vale anche per le lettere dell'alfabeto, per i punti, le virgole, i pun-

Dichiarazione d'amore per i libri

ti esclamativi, quelli interrogativi, tutti presentati con una precisa identità e ragion d'essere. Sul finale ecco a piena pagina una capra antropomorfa. Nelle tre righe precedenti si legge: "Per le capre i libri si mangiano. Ma è risaputo che le capre non sanno leggere". È una variazione sul tema e rientra perfettamente nell'obiettivo che McCain e Alcorn si sono proposti: non solo divertire, ma anche insegnare a pensare.

Carla Poesio

Siamo ancora di fronte alla copertina di questo albo illustrato e già incontriamo i personaggi della storia che ci aspetta: una giovane dai lunghi capelli castani e la cagnetta sua amica del cuore. Sfogliamo e leggiamo il libro, che ci descrive la loro esclusiva amicizia: la protagonista racconta i tanti momenti di benessere e complicità, la condivisione degli spazi famigliari, le coccole, le consuetudini quotidiane, le piccole avventure, il senso di reciproca appartenenza nell'istinto di accudimento e protezione. Ma ci sono anche i momenti di difficoltà, che sono parte di ogni relazione: l'iniziale diffidenza nell'incontro fra le due, i diversi gusti in fatto di cibo e musica, la noia o il nervosismo che a volte affiorano, i piccoli dispetti che finiscono in gioco. Le illustrazioni colmano le ampie pagine, aggiungono contesto e solidità alle esperienze dei personaggi con un linguaggio sensoriale e immediato, come se fossero raccontate direttamente dai loro corpi. Sono immagini che non si limitano ad abbellire ma ci regalano altre storie, commentano, precisano, evocano ulteriori significati e, infine, inseriscono addirittura alcune dissonanze che rendono incoerente lo sviluppo della narrazione: chi ci sta

parlando in realtà da questo libro, la ragazza o la sua cagnetta? Ci accorgiamo da alcuni dettagli che l'identità della voce narrante non è così scontata. Qualcosa ci induce a fermarci, a riflettere e tornare indietro. Solo nelle ultime due pagine gli autori

La felicità che nasce da un'amicizia preziosa

escono allo scoperto, chiarendo antefatto e chiave di lettura: Lola è una ragazza cieca, e chi ci ha raccontato la storia è Stella, sua fedele cane-guida da cinque anni. È stato un gioco narrativo ma non si tratta di inganno, perché la percezione della realtà è sempre stata davanti a noi, "invisibile agli occhi", frantumata nei suoi possibili punti di vista e restituita nel doppio intreccio di sensi: quelli fisici dei personaggi e quelli semantici messi in moto da un congegno narrativo minuzioso e sofisticato. Libro poetico e intenso, un inno alla felicità che dapprima disorienta il lettore per riportarlo alla celebrazione di una vita meravigliosa da essere condivisa, anche quando è così duramente limitata.

Fausto Boccati